



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 07.11.1994

REGOLAMENTO CEE N.
4064/89 DECISIONE IN
CONFORMITA DELL'ART. 6,
PAR. 1, LETTERA b)

VERSIONE ACCESSIBILE AL
PUBBLICO

Alle parti notificanti

Egredi Signori,

Argomento: Caso No. IV/M.513 - Rhône-Poulenc
Italia/Ambiente
Notifica del 3.10.1994 conformemente al Regolamento del Consiglio (CE) No. 4064/89

1. Il 3 ottobre 1994 Rhône-Poulenc Italia (RPI) e Ambiente S.p.A. (Ambiente) hanno notificato l'acquisizione da parte di RPI di una partecipazione nel capitale di SORIS S.p.A. (Sorìs) nella quale Ambiente deteneva già il 50% delle azioni, il residuo 50% essendo detenuto in precedenza da ICEF S.p.A.

I. LE PARTI

2. RPI fa parte del Gruppo francese Rhône-Poulenc S.A., le cui attività principali sono nei settori dei prodotti intermedi organici e minerali, della agro-chimica, della salute, delle specialità chimiche, nonché delle fibre e dei polimeri. Il fatturato del gruppo è stato di 12.206 milioni di ECU nel 1993. In particolare, RPI è attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti chimici. Il suo volume di affari è stato di 160 milioni di ECU nel 1993. Relativamente al servizio interessato

dall'operazione, Rhône-Poulenc possiede due unità di rigenerazione in Francia, una in prossimità di Lione e l'altra di Strasburgo.

3. Ambiente appartiene al gruppo italiano ENI, attivo nel settore del petrolio, del gas e dei prodotti petrolchimici. Il fatturato dell'ENI è stato di 28.231 milioni di ECU nel 1993. In particolare Ambiente è attiva nel settore della progettazione, coordinazione e gestione dei servizi e interventi in materia ambientale. Ambiente ha conseguito un volume di affari di 20 milioni di ECU nel 1993.

4. Soris è attiva nel settore della raccolta, dello stoccaggio provvisorio e del trattamento dell'acido solforico spento. Il suo fatturato complessivo, interamente realizzato in Italia, è stato di 5 milioni di ECU nel 1993.

II. CONCENTRAZIONE

5. RPI acquisirà il controllo congiunto con Ambiente di Soris, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 50% detenuta da ICEF. Il Consiglio di Amministrazione di Soris sarà composto da sei o otto membri, di cui metà di nomina Ambiente e metà di nomina RPI. Esso delibererà con la presenza e il voto favorevole rispettivamente di quattro o sei membri. Al Consiglio di Amministrazione spetteranno le decisioni strategiche relative a Soris. Soris sarà pertanto controllata congiuntamente da RPI e Ambiente, che dovranno entrambe necessariamente intervenire per assicurare la gestione della società.

6. Soris è già attualmente e resterà una impresa in pieno funzionamento; soltanto il gruppo Rhône-Poulenc è attivo nel settore specifico della rigenerazione dell'acido solforico spento; pertanto, non vi è rischio di coordinamento tra le parti. L'operazione costituisce pertanto una concentrazione ai sensi dell'articolo 3 del regolamento.

III. DIMENSIONE COMUNITARIA

7. Le imprese interessate sono l'impresa comune Soris nonché le imprese Rhône-Poulenc ed ENI. Queste ultime hanno un volume d'affari totale a livello mondiale superiore a 5 miliardi di ECU. Sia Rhône-Poulenc che ENI hanno un volume d'affari a livello comunitario superiore a 250 milioni di ECU. Le imprese interessate non realizzano più di due terzi del loro volume di affari comunitario in un solo e nello stesso Stato membro. L'operazione notificata ha dunque dimensione comunitaria.

IV. IL MERCATO RILEVANTE

A. Il Mercato del Prodotto

8. Il settore interessato dall'operazione in oggetto è quello della rigenerazione dell'acido solforico spento. Questo processo è utilizzato per riconferire un grado di purezza elevata all'acido solforico che è già stato utilizzato, per esempio nella industria chimica o nell'industria dell'acciaio. L'acido solforico rigenerato possiede le stesse caratteristiche dell'acido solforico vergine e viene di conseguenza utilizzato per gli stessi usi.

9. A differenza degli Stati Uniti, dove il mercato è molto sviluppato, si tratta in Europa di un mercato nuovo, che è stato attivato in alcuni paesi a seguito della riduzione dell'utilizzo dell'acido solforico per ragioni ambientali nella produzione di fertilizzanti. Su un mercato Europeo stimato in 17 milioni di tonnellate di acido solforico, la rigenerazione sul mercato libero rappresenta oggi approssimativamente 200.000 tonnellate. Soris rigenera attualmente [...]¹. Le uniche società operanti attualmente sul mercato libero sono state costituite recentemente.

10. Esistono numerose società di rigenerazione che non operano sul mercato libero, ma che sono integrate nella struttura di una stessa società: è il caso di tutti i principali gruppi chimici europei, che possiedono la loro propria unità di rigenerazione e che utilizzando grande quantità di acido solforico. Malgrado i vincoli in materia ambientale (interdizione di scarico), non esiste una normativa che rende obbligatorio questo processo di rigenerazione.

B. Il Mercato Geografico di Riferimento

11. Attualmente il servizio della rigenerazione, data la scarsità dell'offerta sul mercato libero, viene prestato, peraltro in misura marginale, anche a clienti ubicati a notevole distanza dal centro di rigenerazione. Ad esempio, l'unità di rigenerazione di Rhone-Poulenc sita nei pressi di Lione annovera dei clienti nel nord della Svizzera, la stessa società con la propria unità sita nei pressi di Strasburgo serve dei clienti siti nel sud della Gran Bretagna.

Tuttavia, per sua natura il servizio presenta un carattere essenzialmente regionale, dato il livello molto elevato del costo del trasporto in rapporto al valore del prodotto in questione. Si può pertanto ritenere che l'ubicazione di una parte minima della clientela ad una certa distanza dal sito di rigenerazione debba considerarsi come un fatto eccezionale e temporaneo, data la probabilità di sviluppo del settore.

V. VALUTAZIONE COMPETITIVA

12. A causa della possibilità di esistenza di clienti ubicati anche ad una notevole distanza dal sito di rigenerazione, l'operazione può contribuire a rafforzare la posizione delle parti, sul mercato libero, in alcune zone geografiche marginali, in particolare in tutte quelle aree che possono essere servite sia da Rhône-Poulenc che da Soris (come ad esempio il centro-sud della Francia e il centro-nord dell'Italia). Questa possibilità di sovrapposizione è tuttavia limitata a causa dell'elevato costo del trasporto.

13. In altre aree della Comunità Europea, l'unica altra società che ha fino ad ora operato sul mercato libero è la società Grillo-Werke Aktiengesellschaft, appartenente al gruppo Metallgesellschaft, che dispone di un'unità di rigenerazione a Duisburg in Germania.

14. Grande parte della rigenerazione dell'acido solforico viene oggi effettuata dalle società chimiche nei propri stabilimenti, per un utilizzo puramente interno a queste società, che abbisognano di grandi quantitativi di questo prodotto per i propri processi. Tra queste società si annoverano BASF, AKZO e ICI.

1

Segreto d'affari.

15. Il mercato libero della rigenerazione dell'acido solforico è nella Comunità un mercato nuovo e per il quale esiste una crescita potenziale elevata, a causa delle sempre più forti necessità ambientali. Per questo mercato non sussiste ad oggi una forte domanda a causa, da una parte, delle alternative ancora possibili di utilizzazione dell'acido solforico spento e, dall'altra, della circostanza che le grandi società chimiche, che dispongono dei propri impianti di rigenerazione, effettuano attualmente in proprio questo tipo di processo. Questa possibile forte posizione delle parti in un settore nuovo e in via di sviluppo, e in aree geografiche limitate, non deve essere considerato come posizione dominante nella misura in cui esistano possibili future alternative concorrenziali.

16. Trattasi di un mercato per il quale non esistono forti barriere all'entrata. In particolare, vi sono delle realistiche alternative concorrenziali che provengono da una duplice fonte. La prima è quella delle società chimiche che potrebbero in futuro aprire la propria attività al mercato libero. La seconda è quella delle società che detengono diritti di proprietà industriale relativi a questo tipo di processo; è in particolare il caso della società chimica statunitense Monsanto che detiene un brevetto relativo alla rigenerazione, che già utilizza il processo negli Stati Uniti e che potrebbe facilmente utilizzarlo direttamente o concederlo in licenza ad altre società.

17. La concentrazione proposta dunque non creerà né rafforzerà una posizione dominante in base alla quale un'efficace concorrenza sarà significativamente impedita o ostacolata nel mercato comune o in una parte sostanziale di esso.

V. CONCLUSIONE

18. Per le ragioni precedenti, la concentrazione proposta non solleva seri dubbi sulla sua compatibilità con il mercato comune.

* *

*

Per queste ragioni la Commissione ha deciso di non opporsi alla operazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La presente decisione è adottata ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 (b) del Regolamento del Consiglio n. 4064/89.

Per La Commissione